



LICEO STATALE "GIACOMO ZANELLA"

CLASSICO E LINGUISTICO



fondato nel 1947

REGOLAMENTO SCAMBI CULTURALI

Premessa

Gli scambi culturali con l'estero sono parte integrante dell'attività curricolare.

Si definirà pertanto un progetto educativo comune, al cui interno verrà individuata una tematica da sviluppare in collaborazione con la scuola partner.

Finalità

- Formazione di uno spirito europeo.
- Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani.
- Presa di coscienza della propria realtà socioculturale tramite il contatto e il confronto diretto con una realtà sociale e scolastica straniera, che sarà agevolata attraverso il soggiorno nelle famiglie (scambio reciproco di ospitalità tra studenti e insegnanti) e l'inserimento degli alunni nelle classi corrispondenti della scuola ospitante.

Obiettivi trasversali

- Educazione interculturale
- Educazione all'ambiente
- Educazione alla salute
- Prevenzione del disagio giovanile
- Riduzione del fenomeno dell'insuccesso scolastico

Obiettivi linguistici

- Potenziamento / Consolidamento della competenza comunicativa, intesa come la capacità di utilizzare la lingua in contesti reali.
- Ampliamento e arricchimento della varietà e dei registri linguistici.
- Sviluppo e potenziamento dei processi logico-linguistici attraverso la riflessione sul sistema della lingua straniera e sulla valenza culturale degli atti comunicativi grazie alla possibilità del confronto con un altro sistema linguistico.
- Sviluppo della funzione espressiva e argomentativa della lingua.

Procedura e programmazione

- Richiesta da parte di un Consiglio di classe
- Ricerca di una scuola partner.
- Definizione di un progetto comune (obiettivi, contesto, contenuti, mezzi, modalità, unità didattiche da attuarsi prima, durante e dopo).
- Inserimento del progetto nella programmazione educativo-didattica del Consiglio di classe e nel POF dell'istituto.
- Approvazione del Consiglio di Classe, del Collegio dei Docenti e delibera del Consiglio d'Istituto (la richiesta dell'attivazione degli scambi dovrà pervenire, debitamente approvata dal consiglio di classe, al Dirigente scolastico in tempi utili per le approvazioni da parte degli organi competenti).
- Realizzazione dello scambio
- Verifica dell'attività svolta e valutazione dei risultati.

Periodo

Possono essere effettuati scambi nel corso dell'intero anno scolastico, e anche realizzando le due fasi in due anni scolastici consecutivi.

Durata

Di norma gli scambi durano una settimana per ciascuna fase.

Destinatari (si rinvia al regolamento già approvato)

Referente

Il Dirigente Scolastico nomina un docente referente del progetto, che cura i contatti con la scuola partner e assicura il raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, la segreteria della scuola, gli alunni e le loro famiglie.

Il docente referente si occupa dei documenti per l'espatrio.

Accompagnatori (da integrare con il regolamento esistente)

Il Consiglio di Classe indica i docenti accompagnatori e un eventuale sostituto per imprevedibili impedimenti dei colleghi.

Per la scelta degli accompagnatori si darà la priorità al referente dello scambio, al quale verrà affiancato, anche su indicazione del Consiglio di Classe, un docente che, grazie alla conoscenza di una lingua veicolare, possa approfondire al meglio ogni possibile aspetto della vita e della cultura del paese, o un altro docente che partecipi in ampia misura allo svolgimento del progetto.

I docenti nominati riceveranno dal preside una nomina,

Il rimborso ai docenti coinvolti nello scambio verrà corrisposta in maniera forfettaria per l'ospitalità di uno o più colleghi della scuola gemellata e per l'accompagnamento della classe all'estero.

Costi

Il Consiglio di Istituto approva, entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, il piano degli scambi organizzabili e stabilisce la cifra stabilita con apposita deliberazione.

I costi sono a carico della famiglie degli alunni. Di norma si deve prevedere un pagamento in acconto al momento dell'assenso ed uno a saldo prima dello svolgimento dell'iniziativa. E' prevista una fase di conguaglio al termine dell'iniziativa.

L'adesione potrà essere ritirata solo per gravi e giustificati motivi e gli acconti potranno essere restituiti solo nella misura in cui non costituiscano aggravio di costi per la scuola.

Eventuali domande di sovvenzione da parte di alunni in difficoltà economiche devono essere fatte pervenire al D.S., in forma riservata e documentata, prima dell'adesione all'iniziativa stessa.

Le eventuali gratuità, in numero maggiore rispetto agli accompagnatori, messe a disposizione dalle agenzie, dovranno essere utilizzate in primo luogo per sostenere le spese degli alunni in difficoltà economiche ed in seconda istanza per abbattere la quota procapite di partecipazione.

Negli scambi di norma è prevista la reciproca ospitalità tra docenti ed alunni e la specularità di copertura dei costi per le diverse iniziative svolte nei rispettivi paesi di origine.

Pertanto la quota della fase italiana a carico delle famiglie dei nostri studenti sarà calcolata dividendo la spesa totale per il numero dei soli ragazzi italiani.

Nei casi particolari di partecipazione parziale o senza possibilità di ospitalità la ripartizione dei costi avviene secondo gli stessi criteri di cui sopra.

Non è prevista la possibilità di un rimborso delle spese per vitto ed eventuali trasporti, ingressi ai musei non compresi nel programma autorizzato che siano effettuate per i docenti delle scuole ospitate; questi costi rientrano nella reciproca ospitalità e quindi dovranno essere sostenuti, qualora si verifichi il caso, dai docenti impegnati nella fase estera (sia in Italia, sia all'estero).

Verifica dell'attività svolta e valutazione dei risultati.

Il docente referente in collaborazione con gli altri docenti accompagnatori, al termine dello Scambio stenderà una relazione da presentare al Consiglio di Classe e alla Commissione Scambi esprimendo valutazioni circa il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto e gli aspetti relativi all'organizzazione e alle prestazioni dei fornitori.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento si rimanda alla circolare ministeriale n. 358 del 23 luglio 1996 e alla normativa che regola la mobilità studentesca internazionale.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto del 24 novembre 15)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO